

LEVICO, VIA AI CAMPISCUOLA

Campo Scuola Cisl 2011						
domenica 5	lunedì 6	martedì 7	mercoledì 8	giovedì 9	venerdì 10	
	Ore 9 Saluto di Lorenzo Pomini seg. gen Cisl Trentino Apertura Camposcuola Paolo Mezzio Ore 9.45 Patto formativo, presentazione staff e programma Giovanni Biz Ore 10.45 Lavoro di gruppo	Ore 9 Lavoro di gruppo "Coma cambia la rappresentanza" Ore 11 Plenaria sulla dimensione economico-politico-sindacale: confronto con Carlo Dell'aringa	Ore 9 Lavoro di gruppo "Dialogo sociale, speranze, desideri, progetti..." Ore 11 Plenaria con Franco Riva	ore 9 Introduzione "Per una nuova economia" Giovanni Marseguerra Ore 10 Lavoro di gruppo Ore 11.30 Confronto, relazione e dibattito	Ore 9 Lavoro di gruppo Ore 9.50 "La via partecipativa, la responsabilità sociale di impresa come modello di democrazia economica" con Maurizio Petriccioli Ore 12 Confronto, relazione e dibattito	Festa Cisl
Arrivi e sistemazione dei partecipanti Accoglienza Ore 20 Cena	Ore 15 Sintesi nei gruppi Ore 16.15 I volti dell'esperienza sindacale: incontro con Luigi Cocilovo	Ore 15.30 Riflessione sulla dimensione sociologica: incontro con Michele Colasanto Ore 17.30 Osservatorio Cisl sulla contrattazione: incontro con Luigi Sbarra	Gita	ore 15.30 "Per una visione globale dei diritti e dello sviluppo" Incontro con Renzo Bellini Ore 17.15 "L'integrazione dei migranti come risorsa per lo sviluppo dell'Italia" Confronto con Liliana Ocmin Ore 21 Recital: "Sogni d'oro: la favola vera di Adriano Olivetti"	Apertura Festa Cisl	Domenica Partenze dalle 14

Campo Scuola Anolf-Cisl 2011						
domenica 5	lunedì 6	martedì 7	mercoledì 8	giovedì 9	venerdì 10	sabato e domenica
Arrivo e sistemazione partecipanti	Ore 9 Socializzazione Ldg preparazione Ore 10.30 Pausa Ore 11 Relazione e confronto su: "Il valore della persona nella comune promozione dell'accoglienza, del rispetto, del dialogo e dell'impegno" Piero Fantozzi Università della Calabria	Ore 9 Ldg preparazione Ore 10.30 Pausa Ore 11 Relazione e confronto su: "Il ruolo della contrattazione nel rapporto tra capitale e lavoro, libertà e legalità" Giuseppe Farina seg. gen. Fim Domenico Pesenti seg. gen. Filca	Ore 9 Ldg preparazione Ore 10.30 Pausa Ore 11 Relazione e confronto su: "L'azione sindacale a tutela e a promozione del lavoro degli immigrati nei servizi alla persona e nell'agroalimentare" Rando Devole seg. gen. Fai Pierangelo Raineri seg. gen. Fisascat	Ore 9 "Un nuovo Statuto dei lavori per una società dell'inclusione" Emmanuele Massagli Coordinatore seg. tecnica. Ministero del Lavoro Ore 10 Lavoro di gruppo Ore 11 Pausa Ore 11.30 Confronto con il relatore	Ore 9 "La riforma del fisco: una prospettiva tra uguaglianza e diritto sociale" Antonio Di Maio Università Roma Tre Ore 10 Lavoro di gruppo Ore 11 Pausa Ore 11.30 Confronto con il relatore	Festa Cisl
Ore 21 Apertura Campo Scuola Natale Madeo direttore didattico Lorenzo Pomini seg. gen. Cisl Trentino	Tempo libero	ore 17 Proiezione film Dibattito	Gita	Tempo libero	ore 15 Ldg preparazione Verifica finale Interventi di: Oberdan Ciucci Presidente Anolf Liliana Ocmin Conclusioni: Raffaele Bonanni	Partenze

Anche quest'anno giovani Rsu, Sas e dirigenti di Cisl e Anolf si ritroveranno a Levico Terme, a partire da domenica, per una settimana di studio, incontri e confronti. Il Campo Scuola Cisl sarà dedicato al tema "Insieme oltre la crisi". Il Campo Scuola Anolf sarà invece dedicato al tema "Lavoro, fisco e diritti di cittadinanza: l'azione della Cisl a tutela dell'uguaglianza e della solidarietà". Come negli anni precedenti, decine di ragazzi parteciperanno, tutte le mattine, ai progetti formativi. Il pomeriggio sarà dedicato a svago e socializzazione

CSMB Centro Studi
www.csmb.unimore.it Marco Biagi

ADAPT
www.adapt.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA



Filo diretto con il Centro
Marco Biagi/171

Le aziende e la sfida della tecnologia

La diffusione delle nuove tecnologie informatiche nel mondo del lavoro e del business costituisce un processo irreversibile che obbliga le singole imprese, le amministrazioni e la forza lavoro a prepararsi adeguatamente ed adattarsi ad esse. L'avvento dell'Information Communication Technology ha inaugurato una nuova era per l'organizzazione del lavoro, caratterizzata da una maggiore espansione dei contenuti e da una migliore capacità di condivisione delle informazioni; è indispensabile, pertanto, garantire un giusto mix di prestazioni ad alta tecnologia dell'informazione e dotarsi di personale provvisto delle competenze necessarie per raggiungere obiettivi strategici di sviluppo, definendo nuove professionalità in tutte le attività, anche in quelle più tradizionali. Internet e più in generale le nuove tecnologie, infatti, se opportunamente allineate all'organizzazione e alle strategie d'impresa, permettono di gestire tutte le informazioni a supporto delle scelte e delle decisioni aziendali. In questo senso, la tecnologia nell'impresa

funziona come una leva, con la possibilità di migliorare notevolmente non solo i tempi e i costi delle operazioni, ma anche e soprattutto le informazioni utili e necessarie per le scelte. Perché il processo di informatizzazione sia veramente efficace, tuttavia, è indispensabile il dispiegamento di un numero rilevante di strumenti normativi, tecnici ed organizzativi. La sfida più ardua, invero, è quella di trasformare le organizzazioni dal loro interno, compreso il modus operandi dei dipendenti, educando gli stessi all'utilizzo di strumenti informatici e reclutando altro personale in grado di implementare le nuove tecnologie, nella consapevolezza delle potenzialità e dei benefici dell'ICT come fattore strategico nella gestione dell'azienda nel suo complesso. La continua evoluzione delle nuove tecnologie richiede anche al sistema della formazione la capacità di adeguarsi e di saper cogliere questa importante sfida; in particolare, l'intervento dell'istruzione e della formazione in questo campo può aiutare a ridurre il rischio di un divario digitale tra genera-

zioni. Per gestire con buon esito l'avvento dell'ICT è fondamentale una sensibilità generalizzata al tema ed il coinvolgimento significativo di tutto il personale e, in primo luogo, dei dirigenti, che hanno maggiori responsabilità affinché vi sia un'implicita chiarezza e semplicità nell'azione di comunicare e si pongano le basi per il rilancio di una cultura del lavoro innovativa, a beneficio di tutti i dipendenti, giovani ed anziani. È indispensabile, dunque, un approccio collaborativo e partecipativo da parte dei lavoratori e della classe dirigenziale e abbandonare lo stile manageriale di tipo top-down (dall'alto verso il basso), nel tentativo di implementare alcuni aspetti dello stile manageriale di tipo bottom-up (dal basso verso l'alto) quantomeno in alcuni reparti organizzativi. Aggiornamenti, formazioni continue, motivazione e coinvolgimento della forza lavoro, pertanto, sono strumenti imprescindibili per trasformare l'implementazione di tecnologia nell'impresa in un successo. Ciascun'organizzazione dovrà, inoltre, garantire al personale la diffusione del linguaggio e delle nozioni tecnologiche di base, facendo in modo che siano recepite da un target sempre più ampio ed eterogeneo, sia di età che di competenze e conoscenze culturali, in modo da definire un impianto teorico che permetta di familiarizzare con gli aspetti lessicali e morfologici più rilevanti dell'inglese dell'ICT. Risulta necessario, inoltre, che le organizzazioni si dotino degli strumenti di lavoro necessari per il cambiamento e che prevedano, altresì, processi di lavoro

più flessibili. Favorire la penetrazione degli strumenti e delle competenze digitali nelle attività tradizionali è una vera e propria priorità nazionale, che va affrontata aggiornando e rinnovando: i modelli educativi (cambiamento del singolo nel proprio modo di lavorare, di apprendere, di comunicare, di organizzarsi); i modelli produttivi (investimenti, tecnologie, reti e servizi, banche dati interconnesse); i modelli di organizzazione del lavoro (telelavoro, cloud computing, teleconferenze, rimodulazione turni di lavoro); i modelli normativi. Per quel che attiene i modelli normativi, le resistenze che l'ICT incontra ancora nel mondo del lavoro sono, altresì, di natura legislativa, poiché la legge non ha ancora affrontato adeguatamente la nuova situazione emergente. I luoghi di lavoro sono considerevolmente mutati poiché è cambiata la struttura stessa del lavoro, la forma e l'ampiezza dei mercati. È fondamentale, dunque, procedere ad una ridefinizione della normativa in materia di organizzazione e mercato del lavoro con l'obiettivo di permettere al Paese di sfruttare le moderne tecnologie anche in settori nuovi di sicuro impatto positivo sull'economia nazionale.

Marika Di Biase

Approfondimenti

Sul prossimo numero del Bollettino Adapt www.adapt.it sarà pubblicata una sintesi del convegno organizzato da Isfol e Asstel Inter- nel cambia il lavoro, che si è tenuto a Roma, presso la Camera dei Deputati, lo scorso 19 maggio.